



Ref.: 312/REL

Rome, 31 December 2015

English ([click here](#))

Français ([cliquez ici](#))

Español ([haga click aqui](#))

Italiano ([clicca qui](#))

Ελληνική ([κλικ εδώ](#))



info@med-ac.eu
+39 06.48.91.36.24 T
+39 06.60.51.32.59 F



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via Nazionale, 243
00184 Roma (Italy)

Verbale del Gruppo di Lavoro (GL2) sui Pelagici BFT-E e SWO-MED
Airotel Stratos Vassilikos, Atene
6 Ottobre 2015

Presenti: vedi lista in allegato

Coordinatore: Mario Ferretti

Documenti in allegato: ODG, Presentazioni dell'EFCA (Miguel Nuevo e Michele del Zompo) e del Ministero italiano (Mauro Colarossi)

1. Il coordinatore prima di adottare l'ordine del giorno propone di invertire l'ordine delle presentazioni, lasciando più spazio alla presentazione dei risultati del Comitato Scientifico (SCRS) dell'ICCAT da parte del rappresentante di Federcoopescas che ha partecipato ai lavori del SCRS, e poi passare la parola al rappresentante dei produttori. Inoltre, al punto varie ed eventuali propone di aggiungere la discussione sulla proposta di Regolamento del PE e del Consiglio su un piano pluriennale di ricostituzione del BFT-COM(2015) 180 final e la partecipazione del MEDAC alla riunione preparatoria alla sessione annuale dell'ICCAT, organizzata dalla DG MARE con il settore, che si terrà il 13 ottobre a Bruxelles. L'ordine del giorno viene approvato con queste modifiche.

2. Il coordinatore passa la parola al rappresentante dell'EFCA, Miguel Nuevo, per fare una panoramica più generale sul funzionamento del sistema del "Joint Deployment Plan" (JDP) che copre le attività di sbarco, trasferimento, le attività di lavorazione commercializzazione e trasformazione. I controlli avvengono attraverso gruppi di ispettori e con l'ausilio di strumenti di rilevazione satellitare e sistemi di intelligence che vengono messi a disposizione anche dagli Stati Membri. Nuevo passa la parola a Michele del Zompo che, invece, presenta i risultati della campagna controlli 2015 (JDP) per la pesca del tonno rosso. Per il 2015 sono stati impiegati: 8 imbarcazioni in alto mare, 37 in zona costiera, 16 aerei ed elicotteri, rispetto all'anno scorso sono aumentate di 21 giorni le operazioni fatte in mare. Le ispezioni sono state effettuate tra il 1° gennaio ed il 15 settembre, 205 giorni per il tonno rosso, 39 giorni per il pesce spada e 97 ispezioni miste, in totale sono state effettuate 382 ispezioni. Tra le infrazioni rilevate, comunica che, la maggior parte riguarda la non conformità con la legislazione europea in vigore e in minima parte l'irregolarità nella compilazione della documentazione (logbook, documento di cattura) e le misure tecniche (soglia di tolleranza del by-catch). Del Zompo conclude il suo intervento informando sull'efficienza e l'efficacia del sistema di controllo dei JDP che consente non solo di migliorare ed uniformare le misure di controllo, ma anche la qualità delle ispezioni, organizzando dei corsi di formazioni appositi per gli ispettori.

3. Il coordinatore ringrazia per le presentazioni ed apre il dibattito.

4. Il rappresentante di PEPMA, Georgios Katsotourchis, ringrazia per le presentazioni e si domanda come si possa maggiormente monitorare e controllare la pesca illegale, soprattutto nel mar Egeo, dove operano anche flotte di Paesi terzi.

5. La rappresentante di OCEANA chiede maggiori informazioni sul tipo di infrazioni registrate nella categoria misure tecniche, soprattutto, in relazione alla cattura del pesce spada. Del Zompo precisa che questo tipo di infrazione riguardano soprattutto il by-catch e l'irregolarità nella compilazione della documentazione relativa alle catture.

6. Il Coordinatore chiede se rispetto allo scorso anno il numero delle infrazioni sia diminuito o aumentato. Il rappresentante dell'EFCA risponde che il totale è più o meno lo stesso, ma sono state corrette alcune infrazioni che riguardavano l'erronea compilazione del logbook.

7. Non essendovi altre richieste di chiarimento, il coordinatore passa la parola al rappresentante di Federcoopesca, Alessandro Buzzi, per la presentazione dei risultati dei lavori del Comitato Scientifico dell'ICCAT (SCRS).

8. Alessandro Buzzi inizia la presentazione illustrando il funzionamento dell'ICCAT con i suoi organi permanenti ed i 4 panel, suddivisi per specie, l'importanza della raccolta dati per l'elaborazione delle valutazioni degli stock. Per quanto riguarda il pesce spada del Mediterraneo fa presente che la mortalità di pesca avviene principalmente con i palangari ed i Paesi che sono più attivi nella cattura di questa specie sono Italia, la Grecia ed il Marocco. La dimensione delle catture è rimasta abbastanza stabile, anche se negli ultimi anni si è registrata una diminuzione probabilmente dovuta al miglioramento della selettività degli attrezzi. Il rapporto del SCRS evidenzia che vi è ancora una grande incertezza poiché le conclusioni sono state basate su modelli impostati sulla base dei dati disponibili, non aggiornati e tuttora scarsi riguardo agli indici di abbondanza. Per quanto riguarda il tonno rosso orientale, fa una panoramica dei risultati del Programma di Ricerca sui dati storici del tonno rosso dagli anni '50 in avanti, mostrando i trend di cattura e dello sforzo di pesca correlato che per gli ultimi anni, a partire dal 2011 mostrano i livelli di mortalità più bassi mai registrati dagli anni '50. Inoltre, è stato riscontrato che la biomassa dei riproduttori (SSB) è al di sopra dei livelli di mortalità di pesca attesi, sicuramente grazie alla migliorata selettività degli attrezzi e ad un conseguente minor sforzo di pesca.

9. Il coordinatore passa la parola a Gilberto Ferrari, il rappresentante di Federcoopesca, per una breve presentazione della campagna di pesca del tonno rosso in Italia che apre il suo intervento facendo presente che il settore può finalmente programmare la propria attività imprenditoriale, grazie all'ultima raccomandazione adottata dall'ICCAT che ha stabilito il contingente non più su base annuale, ma per un arco di tempo pari a tre anni, ossia per il 2015-2017. La composizione della flotta italiana autorizzata alla pesca del tonno rosso non ha subito cambiamenti: 12 circuizioni, 30 palangari e lo stesso numero di tonnare fisse. Il rappresentante di Federcoopesca, alla luce dei positivi risultati conseguiti dal piano di ricostituzione dello stock, ormai riconosciuti dalla comunità scientifica, sottolinea la necessità che d'ora in poi la regolamentazione ICCAT possa prevedere delle misure meno restrittive nei confronti della piccola pesca artigianale, facendo riferimento anche al delicato tema della disciplina delle catture accessorie e delle conseguenti misure di "follow-up". Conclude il suo intervento, informando che la campagna di pesca è stata svolta



principalmente alle 12 miglia costiere e che il 74% della quota assegnata all'Italia è stata pescata in sole due settimane.

10. La rappresentante del CNPMM chiede alla CE chiarimenti sull'applicazione del sistema di trasmissione elettronica dei dati (EBCD) anche alle imbarcazioni più piccole che potrebbero non avere a bordo la strumentazione necessaria. Fa presente che questo aspetto verrà sollevato anche nel corso della riunione di coordinamento con le imprese, organizzata dalla DG MARE, in vista della Sessione Annuale dell'ICCAT. Il rappresentante della DG MARE, Fabrizio Donatella, informa che durante la prossima riunione dell'ICCAT non verranno avanzate proposte sul tonno rosso, ma solo dei suggerimenti che possano migliorare l'implementazione di misure di gestione già esistenti.

11. Il coordinatore passa la parola al rappresentante del Ministero Italiano, Mauro Colarossi, per presentare l'adeguamento legislativo relativamente alle raccomandazioni ICCAT sul pesce spada, in Italia. Colarossi, informa che il decreto attuativo del 3 giugno 2015 prevede la predisposizione di una lista delle imbarcazioni che hanno un permesso di pesca speciale per la cattura del pesce spada della durata di 3 anni, rinnovabile. Questo permesso viene rilasciato dal Ministero Italiano solo alle imbarcazioni che hanno già pescato pesce spada nel passato e che posseggano anche una licenza per l'utilizzo degli arpioni e del palangaro.

12. Il coordinatore passa direttamente al punto all'o.d.g varie ed eventuali non essendo state formulate delle proposte o delle richieste specifiche da presentare alla CE. Comunica che l'unica candidatura a rappresentare il MEDAC, durante la riunione preparatoria alla Sessione Annuale dell'ICCAT, che si terrà il 13 ottobre a Bruxelles, è stata quella della rappresentante del CNPMM, Caroline Mangalo. I partecipanti ringraziano la Mangalo che predisporrà poi un resoconto per informare tutti i membri del MEDAC. Infine, il coordinatore comunica che il vice-presidente del MEDAC, Gerard Romiti, parteciperà alla riunione dell'ICCAT in rappresentanza del MEDAC.

13. Il coordinatore, non essendoci altri interventi, conclude i lavori e ringrazia gli interpreti.



**Πρακτικά της Ομάδας Εργασίας (OE2) για τα πελαγικά BFT-E και SWO-MED
Airotel Stratos Vassilikos, Αθήνα
6 Οκτωβρίου 2015**

Παρόντες :βλέπε συνημμένο

Συντονιστής : Mario Ferretti

Συνημμένα έγγραφα : Ημερησία διάταξη , Παρουσιάσεις EFCA (Miguel Nuevo e Michele del Zompo)

1. Ο συντονιστής προτείνει πριν από την υιοθέτηση της ημερησίας διάταξης, να αντιστραφεί η σειρά των παρουσιάσεων για να μείνει περισσότερος χρόνος για την παρουσίαση των αποτελεσμάτων της Επιστημονικής Επιτροπής (SCRS) του ICCAT , από τον εκπρόσωπο της Federcoopesca , που πήρε μέρος στις εργασίες του ICCAT, και κατόπιν να δοθεί ο λόγος στους εκπροσώπους της EFCA. Εκτός από αυτό, στο σημείο Διάφορα προτείνει να προστεθεί η συζήτηση σχετικά με την πρόταση Κανονισμού του ΕΚ και του Συμβουλίου, σχετικά με ένα πολυετές πρόγραμμα ανασύστασης του τελικού BFT-COM(2015) 180 και την συμμετοχή του MEDAC στην προπαρασκευαστική συνάντηση της ετήσιας συνέλευσης του ICCAT που οργανώνεται με την ΓΔ Αλιευτικής Πολιτικής και εκπροσώπους του κλάδου και που θα λάβει χώρα στις 13 Οκτωβρίου στις Βρυξέλλες. Η ημερησία διάταξη εγκρίνεται μαζί με τις τροποποιήσεις.

2. Ο συντονιστής δίνει τον λόγο στον εκπρόσωπο της EFCA, Miguel Nuevo για να κάνει μία πιο εκτενή παρουσίαση του “Joint Deployment Plan” (JDP) που καλύπτει την εκφόρτωση, την μεταφορά, την επεξεργασία , την εμπορία και την μεταποίηση. Οι έλεγχοι διεξάγονται από ομάδες ελεγκτών με τη βοήθεια συσκευών δορυφορικού εντοπισμού και συστημάτων συγκέντρωσης πληροφοριών που τίθενται στην διάθεσή τους και από πλευράς κρατών μελών. Ο κος Nuevo δίνει τον λόγο και στον Michele del Zompo που με την σειρά του παρουσιάζει τα αποτελέσματα της περιόδου ελέγχου 2015(JDP) για την αλιεία του ερυθρού τόνου. Το 2015 χρησιμοποιήθηκαν: 8 σκάφη στην ανοιχτή θάλασσα, 37 στις παράκτιες περιοχές, 16 αεροπλάνα και ελικόπτερα. Σε σχέση με την προηγούμενη χρονιά, αυξήθηκαν κατά 21 μέρες οι δράσεις που αναπτύχθηκαν στην θάλασσα. Οι έλεγχοι διεξήχθησαν μεταξύ της 1^{ης} Ιανουαρίου και της 15^{ης} Σεπτεμβρίου και κάλυπταν 205 μέρες για τον ερυθρό τόνο, 39 μέρες για τον ξιφία ενώ 97 μέρες αφιερώθηκαν σε μεικτούς ελέγχους. Συνολικά διεξήχθησαν 382 έλεγχοι. Μεταξύ των παρατυπιών που εντοπίστηκαν αναφέρει ότι το μεγαλύτερο μέρος αφορά την μη συμμόρφωση με την ισχύουσα ευρωπαϊκή νομοθεσία, ενώ ένα μικρό μέρος αφορά λάθη στην συμπλήρωση των εγγράφων (logbook, έγγραφο αλίευσης) καθώς και τα τεχνικά μέτρα (κατώφλι ανοχής των παραλιευμάτων). Ο Del Zompo καταλήγει ενημερώνοντας σχετικά με την αποτελεσματικότητα του συστήματος ελέγχου του JDP το οποίο επιτρέπει όχι μόνον να βελτιωθούν και να γίνουν ενιαία τα συστήματα ελέγχου αλλά και να διεξαχθούν ποιοτικοί έλεγχοι που επιτυγχάνονται με την διοργάνωση κατάλληλων μαθημάτων κατάρτισης για τους ελεγκτές.

3. Ο συντονιστής ευχαριστεί για τις παρουσιάσεις και ανοίγει την συζήτηση.

4. Ο εκπρόσωπος της ΠΕΠΜΑ κος Γιώργος Κατσοτούρχης , ευχαριστεί τους ομιλητές και αναρωτιέται πως θα ήταν δυνατόν να υπάρξει ένας καλύτερος έλεγχος της παράνομης αλιείας , ιδιαίτερα στην Μεσόγειο όπου αναπτύσσουν δράση και στόλοι από τρίτες χώρες.
5. Η εκπρόσωπος της οργάνωσης OCEANA, ζητά περισσότερες πληροφορίες σχετικά με τον τύπο των παραβιάσεων που κατεγράφησαν στην κατηγορία των τεχνικών μέτρων και ιδιαίτερα σε ότι αφορά τον ξιφία. Ο κος Del Zompo διευκρινίζει ότι αυτού του είδους οι παραβιάσεις αφορούν κυρίως τα παραλιεύματα και τα λάθη στην συμπλήρωση των εγγράφων σχετικά με τα αλιεύματα.
6. Ο συντονιστής ζητάει να μάθει αν σε σχέση με την προηγούμενη χρονιά ο αριθμός των παραβάσεων μειώθηκε ή αυξήθηκε. Ο εκπρόσωπος της EFCA απαντά ότι ο συνολικός τους αριθμός είναι περίπου ο ίδιος αλλά υπήρξε βελτίωση ως προς τον αριθμό των περιπτώσεων λανθασμένης συμπλήρωσης του logbook.
7. Δεν υπάρχουν άλλες διευκρινιστικές ερωτήσεις και ο συντονιστής δίνει τον λόγο στον εκπρόσωπο της Federcoopesca, Alessandro Buzzi, προκειμένου να παρουσιάσει τα αποτελέσματα των εργασιών της επιστημονικής επιτροπής του ICCAT (SCRS).
8. Ο Alessandro Buzzi αρχίζει την παρουσίασή του αναφερόμενος στον τρόπο λειτουργίας του ICCAT με τα μόνιμα όργανά του και τα 4 πάνελ τα οποία είναι χωρισμένα ανά είδος. Αναφέρεται επίσης στην συγκέντρωση δεδομένων για την επεξεργασία των αξιολογήσεων που αφορούν τα αποθέματα. Σε ότι αφορά τον ξιφία στην Μεσόγειο, αναφέρει ότι η αλιεία γίνεται με παραγάδια και ότι οι χώρες που δραστηριοποιούνται περισσότερο σε αυτό το είδος αλιείας είναι η Ιταλία, η Ελλάδα και το Μαρόκο. Το μέγεθος των αλιευμάτων έχει παραμείνει αρκετά σταθερό, μολονότι τα τελευταία χρόνια έχει καταγραφεί μία μείωση, ενδεχομένως επειδή υπήρξε μία βελτίωση στην επιλογή των εργαλείων. Η έκθεση του SCRS δείχνει ότι υπάρχει ακόμη μεγάλη αβεβαιότητα αφού τα συμπεράσματα βασίζονται σε μοντέλα που έχουν σημείο αναφοράς την βάση διαθέσιμων δεδομένων. Τα δεδομένα αυτά είναι μάλλον περιορισμένα και δεν έχουν επικαιροποιηθεί σε ότι αφορά τις διαθέσιμες ποσότητες. Γίνεται επίσης μια παρουσίαση σχετικά με τον ανατολικό ερυθρό τόνο και τα αποτελέσματα του Προγράμματος Έρευνας για το συγκεκριμένο είδος από την δεκαετία του 50 και μετά , με αναφορά στις τάσεις αλιείας και αλιευτικών προσπαθειών, αναφέροντας ότι τα τελευταία χρόνια, δηλαδή από το 2011 και μετά, καταγράφονται επίπεδα θνησιμότητας πολύ χαμηλά , κάτι που δεν είχε συμβεί ποτέ την δεκαετία του 50. Πέραν αυτού, διαπιστώθηκε ότι η βιομάζα των γεννητόρων (SSB) , είναι πάνω από τα αναμενόμενα επίπεδα θνησιμότητας . Αυτό οφείλεται δίχως άλλο στην επιλεκτικότητα των εργαλείων και στην συνεπαγόμενη μικρότερη προσπάθεια αλιείας.
9. Ο συντονιστής δίνει τον λόγο στον Gilberto Ferrari, τον εκπρόσωπο της Federcoopesca , για να κάνει μία σύντομη παρουσίαση της περιόδου αλιείας του ερυθρού τόνου στην Ιταλία. Ξεκινά την παρέμβασή του αναφέροντας ότι ο τομέας μπορεί επιτέλους να προγραμματίσει τις επιχειρηματικές δραστηριότητές του, χάρις στην τελευταία σύσταση που υιοθετήθηκε από την ICCAT και που όρισε την ποσόστωση όχι πλέον σε ετήσια βάση αλλά για ένα χρονικό διάστημα τριών ετών, δηλαδή 2015-2017. Η σύνθεση του ιταλικού στόλου που μπορεί να αλιεύει ερυθρό τόνο, δεν υπέστη καμιά αλλαγή: 12 γρι γρι, 30 παραγαδιάρικα και ο ίδιος αριθμός από τοννάρες.

10. Ο εκπρόσωπος της CNPMMEM, ζητάει από την ΕΕ διευκρινήσεις ως προς την εφαρμογή του συστήματος ηλεκτρονικής διαβίβασης δεδομένων (EBCD) ακόμη και στα πιο μικρά σκάφη που θα μπορούσαν να μην διαθέτουν τον κατάλληλο εξοπλισμό. Αναφέρει ότι αυτό το θέμα θα τεθεί και κατά την διάρκεια της συνάντησης συντονισμού με τις επιχειρήσεις, Η συνάντηση οργανώθηκε από την ΓΔ Αλιευτικής Πολιτικής εν όψει της Ετήσιας Συνέλευσης του ICCAT. Ο εκπρόσωπος της ΓΔ Αλιευτικής Πολιτικής Fabrizio Donatella, ενημερώνει ότι κατά την διάρκεια της επόμενης συνάντησης του ICCAT δεν θα υποβληθούν προτάσεις για τον ερυθρό τόνο αλλά μόνον υποδείξεις που θα μπορούσαν να συμβάλλουν στην βελτίωση της εφαρμογής των ήδη υπαρχόντων διαχειριστικών μέτρων.

11. Ο συντονιστής δίνει τον λόγο στον εκπρόσωπο του ιταλικού υπουργείου Mauro Colarossi για να παρουσιάσει την νομοθετική προσαρμογή που έχει γίνει ως προς τις συστάσεις του ICCAT για τον τόνο στην Ιταλία. Ο κος Colarossi ενημερώνει ότι το εφαρμοστικό διάταγμα της 3^{ης} Ιουνίου 2015 προβλέπει έναν κατάλογο των σκαφών που έχουν μια ειδική άδεια αλιείας για τον ξιφία, Η άδεια αυτή είναι διάρκειας τριών ετών και είναι ανανεώσιμη. Χορηγείται από το ιταλικό υπουργείο μόνον στα σκάφη που έχουν ήδη αλιεύει ξιφία στο παρελθόν και που διαθέτουν παράλληλα και άδεια για την χρήση καμακιών και παραγαδιών

12. Ο συντονιστής περνάει απ' ευθείας στα διάφορα από την στιγμή που δεν διατυπώθηκαν προτάσεις ή συγκεκριμένα αιτήματα για υποβολή στην ΕΕ. Ανακοινώνει ότι η μοναδική υποψηφιότητα για να εκπροσωπηθεί το MEDAC κατά την διάρκεια της προπαρασκευαστικής συνάντησης της Ετήσιας Συνέλευσης του ICCAT, που θα γίνει στις 13 Οκτωβρίου στις Βρυξέλλες, υποβλήθηκε από την εκπρόσωπο της CNPMMEM, Caroline Mangalo. Οι συμμετέχοντες ευχαριστούν την κα Mangalo η οποία θα πρέπει να υποβάλει μετά μια έκθεση προς ενημέρωση των μελών του MEDAC. Τέλος, ο συντονιστής ανακοινώνει ότι ο αντιπρόεδρος της MEDAC, Gerard Romiti, θα πάρει μέρος στην συνάντηση του ICCAT, εκπροσωπώντας το MEDAC.

13. Μετά την εξάντληση όλων των θεμάτων, ο συντονιστής κυρήσσει την λήξη των εργασιών και ευχαριστεί τους διερμηνείς.

**Rapport du Groupe de Travail (GT2) sur les Pélagiques BFT-E et SWO-MED
Airotel Stratos Vassilikos, Athènes
6 Octobre 2015**

Participants: liste ci-jointe

Coordinateur: M. Mario Ferretti

Documents ci-joints: ODJ, Diapositives de l'EFCA (par M. Miguel Nuevo et M. Michele del Zompo) et du Ministère italien (Mauro Colarossi)

1. Le coordinateur avant d'adopter l'ordre du jour propose de changer l'ordre des présentations, afin d'avoir plus de temps pour la présentation des résultats du Comité Scientifique (SCRS) de l'ICCAT du représentant de Federcoopesca qui a participé aux travaux du SCRS, et de donner la parole au représentant des producteurs. En plus, au point « divers » il propose d'ajouter le débat sur la proposition de Règlement du PE et du Conseil sur un plan pluriannuel de reconstitution des stocks de BFT- COM (2015) 180 final et la participation du MEDAC à la réunion préparatoire à la session annuelle de l'ICCAT, organisée par la DG MARE avec le secteur qui aura lieu à Bruxelles le 13 Octobre. L'ordre du jour est approuvé avec ces modifications.
2. Le coordinateur donne la parole au représentant de l'EFCA, M. Miguel Nuevo, pour qu'il puisse donner un aperçu sur le fonctionnement du système du « Joint Deployment Plan » (JDP) relatif aux activités de débarquement, transfert, activités de traitement, commercialisation et de transformation. Les contrôles sont mis en place à travers des groupes d'inspecteurs à l'aide d'appareils de détection satellitaire et de systèmes de renseignements mis à disposition également par les Etats Membres. M. Nuevo donne la parole à M. Michele Del Zompo qui présente les résultats de la campagne des contrôles 2015 (JDP) pour la pêche au thon rouge. En 2015, les moyens déployés ont été les suivants : 8 navires en haute mer, 37 navires dans les zones côtières, 16 avions et hélicoptères, par rapport à l'année passée, 21 jours en plus d'opérations en mer ont été enregistrés. Les inspections ont été mises en place du 1^{er} janvier au 15 septembre, 205 jours pour le thon rouge, 39 jours pour l'espadon et 97 inspections mixtes, au total 382 inspections. Il informe les participants que la plupart des infractions constatées concerne la non-conformité avec la législation européenne en vigueur et très partiellement l'irrégularité dans les procédures d'élaboration des documents (logbook, relevé de capture) et les mesures techniques (seuil de tolérance du by-catch). M. Del Zompo termine sa présentation en soulignant l'efficacité et l'efficacité du système de contrôle des JDP qui ne permet pas seulement d'améliorer et de standardiser les mesures de contrôle, mais également la qualité des inspections, à travers l'organisation des cours de formation ad hoc pour les inspecteurs.
3. Le coordinateur remercie pour les présentations et ouvre le débat.
4. Le représentant de PEPMA, M. Georgios Katsotourchis, remercie pour les présentations et il se demande comment l'on pourrait contrôler et surveiller davantage la pêche illégale, surtout dans la Mer Egée, là où l'on trouve également les flottes des Pays tiers.

5. La représentante d'OCEANA demande plus d'informations sur le type d'infractions enregistrées dans la catégorie « mesures techniques », surtout en relation à la capture de l'espadon. M. Del Zompo précise que ce type d'infractions concerne surtout le by-catch et l'irrégularité dans l'élaboration des documents concernant les captures.
6. Le coordinateur demande si par rapport à l'année passée, le nombre d'infraction a diminué ou s'il a augmenté. Le représentant de l'EFCA répond que le total est plus ou moins stable, mais que certaines infractions relatives à l'élaboration du logbook ont été corrigées.
7. Personne ne demandant d'autres informations sur ce point, le coordinateur donne la parole au représentant de Federcoopesca, M. Alessandro Buzzi, pour la présentation des résultats des travaux du Comité Scientifique de l'ICCAT (SCRS).
8. M. Alessandro Buzzi montre d'abord le fonctionnement de l'ICCAT avec ses organes permanents et les 4 panel, divisés par espèce, l'importance de la collecte des données pour l'élaboration des évaluations des stocks. Pour ce qui concerne l'espadon de la Méditerranée, il fait noter que la mortalité par pêche est causée principalement par le palangrier et que les Pays les plus actifs sans la capture de cette espèce sont l'Italie, la Grèce et le Maroc. La taille des captures est plutôt stable, même si pendant les dernières années, une diminution due probablement à l'amélioration de la sélectivité des engins de pêche, a été enregistrée. Le rapport du SCRS met en évidence une grande incertitude, vu que les conclusions se fondent sur des modèles créés sur la base des données disponibles, qui ne sont pas mises à jour et qui demeurent très pauvres pour ce qui concerne les indices d'abondance. Pour le thon rouge oriental, il montre les résultats du Programme de Recherche sur les données historiques relatives au thon rouge à partir des années 50 jusqu'à présent, en montrant les tendances de capture et de l'effort de pêche lié qui, pendant les dernières années, à partir de 2011, montrent que les niveaux de mortalité enregistrés n'ont jamais été aussi bas depuis les années 50. D'ailleurs, une biomasse des reproducteurs (SSB) supérieure aux niveaux de mortalité par pêche attendus a été observée, sûrement grâce à la meilleure sélectivité des engins de pêche et à un effort de pêche plus bas.
9. Le coordinateur donne la parole à M. Gilberto Ferrari, le représentant de Federcoopesca, pour une courte présentation de la campagne de pêche au thon rouge en Italie et il fait noter tout d'abord que le secteur peut finalement planifier ses activités d'entreprise, grâce à la dernière recommandation de l'ICCAT qui a établi le quota non sur une base annuelle, mais sur une période de trois ans, à savoir 2015-2017. La composition de la flotte italienne autorisée à la pêche du thon rouge est restée inchangée : 12s senneurs, 30 palangriers et 30 madragues. Le représentant de Federcoopesca, sur la base des résultats positifs atteints grâce au plan de reconstitution du stock, reconnu désormais par la communauté scientifique, souligne la nécessité que dorénavant la réglementation ICCAT puisse prévoir des mesures moins restrictives vis-à-vis de la petite pêche artisanale, en se référant aussi au sujet délicat de la réglementation des captures accessoires et des mesures de « follow-up » conséquentes. Il termine son intervention en disant que la campagne de pêche a été faite principalement à 12 miles et que 74% du quota alloué à l'Italie a été pêché dans seulement deux semaines.
10. La représentante du CNPMEM demande à la CE des explications sur l'application du système de transmission électronique des données (EBCD) aux navires de petite taille qui n'ont pas nécessairement à bord les moyens nécessaires. Elle fait noter que cet aspect sera soulevé

également lors de la réunion de coordination avec les entreprises, organisée par la DG MARE, en vue de la Session Annuelle de l'ICCAT. Le représentant de la DG MARE, M. Fabrizio Donatella, informe que pendant la prochaine réunion de l'ICCAT, des propositions sur le thon rouge ne seront pas présentées, mais seulement des suggestions afin d'améliorer la mise en œuvre des mesures de gestion existantes.

11. Le coordinateur donne la parole au représentant du Ministère italien, M. Mauro Colarossi, pour présenter l'harmonisation législative relative aux recommandations ICCAT sur l'espadon, en Italie. M. Colarossi informe que le décret d'application du 3 juin 2015 prévoit la rédaction d'une liste de navires ayant une autorisation de pêche spéciale pour la capture de l'espadon de la durée de 3 ans, renouvelable. Cette autorisation est délivrée par le Ministère Italien seulement aux navires qui ont déjà pêché l'espadon dans le passé et détenteurs d'une licence pour l'utilisation des harpons et du palangrier.
12. Le coordinateur passe directement au point de l'o.d.j. « divers », personne n'ayant formulé des propositions ou des demandes spécifiques à présenter à la CE. Il informe les participants qu'on a reçu une seule candidature pour représenter le MEDAC, lors de la réunion préparatoire à la Session Annuelle de l'ICCAT, qui aura lieu le 13 octobre à Bruxelles, de la part de la représentante du CNPMM, M.me Caroline Mangalo. Les participants remercient M.me Mangalo qui va rédiger un rapport afin d'informer tous les membres du MEDAC. Pour conclure, le coordinateur communique que le vice-président du MEDAC, M. Gerard Romiti, va participer à la réunion de l'ICCAT en tant que représentant du MEDAC.
13. Personne ne demandant la parole, le coordinateur termine les travaux et remercie les interprètes.

**Acta del Grupo de Trabajo (GT2) sobre los Pelágicos y SWO-MED
Airotel Stratos Vassilikos, Atenas
6 de octubre de 2015**

Asistentes: Ver listado anexo

Coordinador: Mario Ferretti

Documentos anexos: ODD, Presentaciones de EFCA (Miguel Nuevo y Michele del Zompo) y del ministerio italiano (Mauro Colarossi)

1. Antes de proceder a la aprobación del orden del día, el coordinador propone invertir el orden de las intervenciones para dejar más espacio a los resultados del Comité Científico (SCRS) del ICCAT ilustrados por el representante de Federcoopescas que ha asistido a las sesiones del SCRS y luego ceder la palabra a los representantes de los productores. Propone además incluir entre Varios e imprevistos el debate sobre la propuesta de Reglamento del PE y del Consejo sobre un plan plurianual de reconstitución del BFT-COM (2015) 180 final, así como la participación del MEDAC en la reunión preliminar de la sesión anual del ICCAT, organizada por la DG MARE con el sector, que se celebrará en Bruselas el 13 de octubre. El orden del día es aprobado con estas modificaciones.

2. El coordinador cede la palabra a Miguel Nuevo, representante de EFCA, que ilustra de forma general el funcionamiento del sistema del "Joint Deployment Plan" (JDP), que cubre las actividades de desembarque, elaboración, comercialización y transformación. Los controles se realizan a través de grupos de inspectores con el soporte de dispositivos satelitales y sistemas inteligentes puestos a disposición también por los Estados miembros. Nuevo cede luego la palabra a Michele del Zompo que presenta los resultados de la campaña de controles 2015 (JDP) para la pesca del atún rojo. En 2015 se han empleado 8 buques en alta mar, 37 en zonas costeras, 16 aviones y helicópteros, y con respecto al año pasado las operaciones en mar se han incrementado de 21 días. Las inspecciones se han realizado entre el 1 de enero y el 15 de septiembre: 205 días para el atún rojo, 39 días para el pez espada y 97 inspecciones mixtas para un total de 382 operaciones. Informa que la mayoría de las infracciones detectadas consisten en disconformidades con la legislación europea en vigor y en una mínima parte con irregularidades en la cumplimentación de la documentación (cuaderno diario de pesca, documentos de captura) y las medidas técnicas (umbral de tolerancia de las capturas accesorias). Del Zompo concluye su intervención destacando la eficacia y la eficiencia del sistema de control de los JDP, que permite mejorar e uniformar las medidas de control, así como la calidad de las inspecciones, a través de cursos de formación para los inspectores.

3. El coordinador agradece las presentaciones y abre el debate.

4. El representante de PEPMA, Georgios Katsotourchis, agradece las presentaciones y se pregunta cómo se puede monitorear y controlar la pesca ilegal sobre todo en el mar Egeo, donde operan también flotas de países extra UE.

5. La representante de OCEANA solicita ulteriores informaciones acerca del tipo de infracciones detectadas en el ámbito de las medidas técnicas, sobre todo respecto a la captura del pez espada. Del Zompo aclara que este tipo de infracciones están asociadas sobre todo a las capturas accesorias y a las irregularidades en la cumplimentación de la documentación relativa a las capturas.

6. El coordinador pregunta si con respecto al año pasado el número de las infracciones se ha reducido o ha crecido. El representante de EFCA contesta que el total se ha quedado más o menos igual, pero se han corregido algunas infracciones asociadas a errores en la cumplimentación del *logbook*.

7. A falta de otras preguntas el coordinador cede la palabra al representante de Federcoopesca, Alessandro Buzzi, para que pueda presentar los resultados de las actividades del Comité Científico del ICCAT (SCRS).

8. Alessandro Buzzi empieza su presentación ilustrando el funcionamiento del ICCAT, con sus órganos permanentes y los 4 paneles repartidos por especie, destacando la importancia de la recopilación de datos para la evaluación de las poblaciones. Respecto al pez espada en el Mediterráneo señala que la mortalidad por pesca se produce principalmente a través de palangres y que los países más activos en la captura de esta especie son Italia, Grecia y Marruecos. El tamaño de las capturas se mantiene bastante estable, aunque en los últimos años se ha registrado una reducción, probablemente por efecto de una mejora de la selectividad de las artes de pesca. El informe del SCRS señala la presencia todavía de gran incertidumbre, porque las conclusiones se fundamentan en modelos planteados sobre la base de los datos disponibles, no actualizados y en todo caso insuficientes en cuanto a los índices de abundancia. Pasa entonces a presentar los resultados del Programa de Investigación sobre los datos históricos del atún rojo, evidenciando las tendencias de captura y del esfuerzo pesquero asociado que en los últimos años, y en concreto a partir de 2011, han registrado los niveles de mortalidad más bajos desde los años 50. Además se ha comprobado que la biomasa de reproductores (SSB) está por encima de los niveles de mortalidad por pesca esperados, seguramente gracias a una mayor selectividad de las artes de pesca y, por consiguiente, a una reducción del esfuerzo pesquero.

9. El coordinador cede la palabra a Gilberto Ferrari, representante de Federcoopesca, para una breve presentación de la campaña de pesca del atún rojo en Italia. Ferrari destaca como el sector pueda finalmente programar su actividad de empresa gracias a la última recomendación del ICCAT que ya no fija las cantidades sobre una base anual, sino por el trienio 2015-2017. La composición de la flota italiana autorizada a pescar el atún rojo no ha experimentado cambios: 12 cerqueros, 30 palangres y la misma cantidad de almadrabas fijas. A la luz de los resultados positivos conseguidos por el plan de reconstitución de las poblaciones, reconocidos también por la comunidad científica, el representante de Federcoopesca destaca la necesidad, de ahora en adelante, de que la reglamentación ICCAT prevea medidas menos restrictivas para la pesca artesanal, teniendo en cuenta además el tema sensible de la disciplina de las capturas accesorias y de las consiguientes medidas de seguimiento. Concluye su intervención señalando que la campaña de pesca se ha desarrollado principalmente en las 12 millas costeras y que el 74% de la cuota asignada a Italia se ha pescado en apenas dos semanas.

10. La representante de CNPMEM pide a la CE aclaraciones acerca de la aplicación del sistema de transmisión electrónica de los datos (EBCD) también a los buques más pequeños, que podrían no disponer de la instrumentación necesaria a bordo. Señala que dicha cuestión se planteará también en la reunión de coordinación con las empresas organizadas por la DG MARE de cara a la sesión anual del ICCAT. El representante de la DG MARE, Fabrizio Donatella, informa que durante la próxima reunión del ICCAT no se presentarán propuestas para el atún rojo, sino solo sugerencias para mejorar la implementación de las medidas de gestión existentes.

11. El coordinador cede la palabra al representante del ministerio italiano, Mauro Colarossi, que ilustra como la normativa italiana ha sido adaptada en función de las recomendaciones ICCAT sobre el pez espada. Colarossi señala que el decreto del 3 de junio de 2015 prevé la elaboración de un listado de los buques que poseen una licencia de pesca especial para la captura del pez espada válida durante 3 años y renovable. Dicha autorización se concede exclusivamente a los buques dedicados ya en el pasado a la captura del pez espada y que además cuenten con una autorización a utilizar arpones y palangre.

12. A falta de propuestas o solicitudes concretas a presentar a la CE, el coordinador pasa a tratar directamente el último punto del o.d.d. Comunica que Caroline Mangalo, representante de CNPMM, es la única candidata a representar al MEDAC en la reunión preliminar de la Sesión Anual del ICCAT, que se celebrará en Bruselas el 13 de octubre. Los asistentes agradecen la disponibilidad de Mangalo, que se encargará de comunicar los resultados a los demás miembros del MEDAC. Finalmente el coordinador informa que el vice-presidente Gerard Romiti asistirá a la reunión del ICCAT en calidad de representante del MEDAC.

13. No quedando más intervenciones, el coordinador agradece la labor de los intérpretes y cierra la sesión de trabajo.

Report of Working Group (WG2) on Pelagics BFT-E and SWO-MED
Airotel Stratos Vassilikos, Athens
6th October 2015

Participants: see attached list

Coordinator: Mario Ferretti

Documents attached: Agenda, EFCA presentation (Miguel Nuevo and Michele del Zompo), Italian administration presentation (Mauro Colarossi)

1. Before adopting the Agenda, the coordinator suggested inverting the order of the presentations so as to leave more space for the presentation of the ICCAT Scientific Committee (SCRS) results by the representative of Federcoopesca, who participated in the meeting. The floor would then pass to the producers' representative. Furthermore, under "any other matters" he proposed the addition of the discussion of the proposed EP and Council Regulation on a multiannual recovery plan for the BFT-COM (2015) 180 final and the participation of MEDAC in the preparatory meeting to the annual ICCAT session, organized by DG MARE with the sector, to be held on 13th October in Brussels. The agenda was approved with these changes.
2. The coordinator gave the floor to the EFCA representative, Miguel Nuevo, who provided a more general overview on how the "Joint Deployment Plan" (JDP) system works, which covers landing, transfer, and processing, marketing and transformation activities. Controls are carried out by teams of inspectors with the help of satellite detection and intelligence systems that are made available, in some cases, by the Member States. Mr Nuevo gave the floor to Michael Del Zompo who presented the results of the JDP control campaign in 2015 for Bluefin tuna fisheries. In 2015 these controls used: 8 boats on the high seas, 37 in coastal areas, 16 planes and helicopters and in comparison with the previous year the operations at sea increased by 21 days. The inspections took place between January 1st and September 15th, 205 days for Bluefin tuna, 39 days for swordfish and 97 combined inspections, a total of 382 inspections were carried out. The meeting was informed that most of the infractions detected concerned non-compliance with European legislation in force, as well as a smaller number of irregularities in the compilation of the required documentation (logbook, catch document) and concerning technical measures (tolerance threshold of by-catch). Mr Del Zompo concluded his intervention by informing the meeting on the efficiency and effectiveness of the JDP control system, which allows for the standardisation and improvement of the control measures and of the quality of inspections, organizing specific training courses for inspectors.
3. The coordinator thanked the experts for their presentations and opened the floor for debate.
4. The PEPMA representative Georgios Katsotourchi, also gave thanks for the presentations and asked how monitoring and control of illegal fisheries can be improved, especially in the Aegean Sea, where fleets from third countries also operate.

5. The representative of OCEANA requested further information on the type of violations recorded in the technical measures category, especially with reference to swordfish. Mr Del Zompo replied that they were primarily for by-catch and for irregularities in the compilation of catch documentation.
6. The Coordinator asked whether the number of infringements had decreased or increased compared to last year. The EFCA representative replied that the total was more or less the same, but some violations concerning the failure to complete the logbook correctly had been rectified.
7. There were no further requests for clarification, so the coordinator gave the floor to the representative of Federcoopesca, Alessandro Buzzi, for the presentation of the results of the ICCAT Scientific Committee (SCRS).
8. Alessandro Buzzi began his presentation by illustrating how ICCAT functions, its permanent bodies and the four panels, one for each species, and the importance of data collection for the development of stock assessments. Where Mediterranean swordfish is concerned, he pointed out fishing mortality is mainly caused by longline fisheries and the countries that are most active in the capture of this species are Italy, Greece and Morocco. Catch size has remained fairly stable, although in recent years there has been a decrease, probably due to improved gear selectivity. The SCRS report highlighted that there is still a high degree of uncertainty as the findings were based on models set by drawing on available data, which were not updated and scarce where abundance indices are concerned. In relation to eastern Bluefin tuna, he gave an overview of the results of the research programme on historical data for Bluefin tuna from the 1950s onwards, which demonstrate related capture and fishing effort trends that in recent years, from 2011, show the lowest levels of mortality on record since the 1950s. In addition, it was found that the spawning stock biomass (SSB) was above the expected levels of fishing mortality, this is undoubtedly due to improved gear selectivity and the consequent reduction in fishing effort.
9. The coordinator passed the floor to Gilberto Ferrari, the Federcoopesca representative, for a brief presentation of Bluefin tuna fisheries in Italy. He opened by pointing out that the sector was finally in a position to plan its activities, thanks to the latest ICCAT recommendation which established the quota for a period of three years, i.e. 2015 – 2017, rather than on an annual basis. The composition of the Italian fleet authorised to fish for Bluefin tuna has not changed: 12 purse seiners, 30 long-liners and the same number of fixed traps. In the light of the positive results achieved in the framework of the stock recovery plan, amply acknowledged by the scientific community, Mr Ferrari underlined the need from now on to see less restrictive measures in ICCAT regulations where small-scale fisheries are concerned, also referring to the delicate issue of regulating by-catch and the resulting "follow-up" measures. He concluded by informing the meeting that Bluefin tuna fisheries had mainly been carried out at 12 nm from the coast miles and that 74% of the quota allocated to Italy had been caught in just two weeks.
10. The CNPEM representative asked the EC to clarify application of the electronic data transmission system (EBCD) to smaller vessels that may not have the necessary equipment on board. She informed the meeting that this issue will also be raised at the coordination meeting organized by DG MARE for the sector in view of the ICCAT Annual Session. The representative of DG MARE, Fabrizio Donatella, informed the participants that, during the next ICCAT, meeting proposals on

11.

Bluefin tuna would not be advanced, just suggestions with the aim of improving the implementation of existing management measures.

12. The coordinator gave the floor to the representative of the Italian Ministry, Mauro Colarossi, who presented the revision of legislation in Italy in relation to ICCAT recommendations on swordfish. Mr Colarossi informed the meeting that the implementation decree of 3rd June 2015 included the requirement to prepare of a list of vessels holding a special, renewable 3-year fishing permit for swordfish. This permit is issued by the Italian Ministry and can only be issued to vessels which have already caught swordfish in the past and which also possess a licence for the use of longlines and harpoons.
13. The coordinator moved straight on to the agenda item “any other matters”, as no proposals or specific requests were made to be presented to the EC. He stated that only the representative of CNPMEM, Caroline Mangalo, had offered her candidature to represent the MEDAC during the preparatory meeting for the Annual ICCAT Session, to be held on 13th October in Brussels. The participants thanked Ms Mangalo who will prepare a report to inform all the MEDAC members. Lastly, the coordinator informed the meeting that the vice-president of MEDAC, Gerard Romiti, would attend the ICCAT meeting on behalf of MEDAC.
14. There were no further matters to discuss and so the coordinator closed the meeting and thanked the interpreters.

15. *****